

REGIONE BASILICATA

Deliberazione 20 settembre 2018, n.948

Programma di Sviluppo Rurale Basilicata 2014/2020. Approvazione Bando annualità 2018 - Enti pubblici Sottomisura 8.5 "Investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali".

- VISTA la L.R. 02.03.1996, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA le L.R. 14.04.2000, n. 48 e n.34 del 06.09.2001;
- VISTO il D.L.vo 30.03.2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTE le DD.GG.RR. n. 11 del 13/01/1998;
- VISTA la D.G.R. n. 637 del 03.05.2006, di modifica alla D.G.R. n. 2903 del 13.12.2004;
- VISTA la D.G.R. n. 1340 dell'11.12.2017, avente ad oggetto: "Modifica della D.G.R. 539 del 23 aprile 2008. Disciplina dell'iter procedurale delle determinazioni e disposizioni dirigenziali della Giunta Regionale";
- VISTA la L.R. n. 34 del 06.09.2001, recante il "Nuovo Ordinamento Contabile della Regione Basilicata";
- VISTO il D.Lgs n. 118 del 23.06.2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi";
- VISTO il DPCM 28.12.2011- Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'art. 36 del D.Lgs. 23.06.2011 n. 118, che individua anche le amministrazioni che partecipano alla sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
- VISTA la D.G.R. n. 227 del 19.02.2014, avente per oggetto: Denominazione e configurazione dei Dipartimenti regionali relativi alle Aree istituzionali "Presidenza della Giunta" e "Giunta regionale" che ha definito la denominazione e gli ambiti di competenza dei dipartimenti regionali delle citate Aree istituzionali;
- VISTE le deliberazioni da n. 229 a n. 234, adottate il 19.02.2014, con le quali la Giunta ha proceduto alla nomina dei Dirigenti Generali dei dipartimenti, nonché la DGR n. 235 del 25.02.2014 di parziale modifica della DGR n. 227/2014;
- VISTA la D.G.R. n. 122 del 24.02.2017, avente per oggetto "Dirigenti Generali dei Dipartimenti Regionali in scadenza di incarico. Determinazioni";
- VISTA la D.G.R. n. 693 del 10.06.2014, con la quale ha ridefinito la configurazione dei Dipartimenti Regionali relativi alle Aree Istituzionali "Presidenza della Giunta" e "Giunta Regionale";
- VISTA altresì, la D.G.R. n. 694 del 10.06.2014, recante l'individuazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali individuali per ciascun dipartimento e la declaratoria dei compiti loro assegnati e abroga la D.G.R. n.2017/05 e sue modifiche ed integrazioni, parzialmente modificata dalle DD.GG.RR. n. 689, 691, 771, 889, 1142 e 1147/2015;
- VISTA la D.G.R. n. 695 del 10.06.2014, di conferimento degli incarichi di direzione delle Strutture dirigenziali dei Dipartimenti regionali dell'Area Istituzionali della "Presidenza della Giunta" e della "Giunta regionale", ai dirigenti regionali a tempo indeterminato;
- VISTA la D.G.R. n. 696 del 10.06.2014, di conferimento degli incarichi dirigenziali ai sensi dell'art. 2, commi 7 e 8, Legge Regionale 25 Ottobre 2010 n. 31;
- VISTA la D.G.R. n. 20 del 17.01.2017, avente ad oggetto "Strutture dirigenziali vacanti presso i dipartimenti regionali. Conferimento incarichi";
- VISTA la D.G.R. n. 209 del 17.03.2017, con la quale è stata definita la Struttura organizzativa del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali;
- VISTO il D.Lgs. 03.04.2018 n. 34 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali;
- VISTA la L.R. n. 8 del 31.05.2018: "Legge di stabilità regionale 2018";
- VISTA la L.R. n. 9 del 31.05.2018: "Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2018 e Bilancio Pluriennale per il Triennio 2018 – 2020";



- VISTA** la D.G.R. n. 474 del 01.06.2018 “Approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli dei titoli, tipologie e categorie delle entrate e missioni, programmi e macroaggregati delle spese del “Bilancio di Previsione Pluriennale per il Triennio 2018 – 2020”;
- VISTA** la Legge Regionale 20.08. 2018, n. 18 “1ª Variazione al Bilancio di Previsione 2018-2020”;
- VISTI** i Regolamenti comunitari relativi al periodo di programmazione 2014/2020 in materia di fondi SIE (Fondi Strutturali e di Investimenti Europei) e in particolare:
- ✓ Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, che abroga il Reg (CE) n. 1083/2006 del Consiglio (regolamento generale);
 - ✓ Regolamento (UE) n. 1305/2013 e ss.mm.ii. sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il Reg (CE) n. 1698/2005 del Consiglio (regolamento FEASR);
 - ✓ Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 e ss.mm.ii. che integra talune disposizioni del Reg(UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
 - ✓ Regolamento delegato (UE) n. 994/2014 che modifica gli allegati VIII e VIII quater del Reg (CE) n. 73/2009 del Consiglio, l'allegato I del Reg (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio e gli allegati II, III e IV del Reg (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 e ss.mm.ii. recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 e ss.mm.ii. recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- VISTO** il Regolamento Delegato (UE) n. 640/2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) 2333/2015 della Commissione del 14 dicembre 2015 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- VISTA** la DGR n. 40 del 19/01/2016, con la quale si prende atto della Decisione della Commissione Europea C (2015) 8259 del 20 novembre 2015, che adotta il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Basilicata 2014/2020 a valere sul fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale;
- VISTA** la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2017) 7530 dell' 08/11/2017 che approva la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;



PRESO ATTO che il PSR Basilicata 2014-2020 individua, tra le altre, le priorità ambientali P4 “Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all’agricoltura e alla silvicoltura” e P5 “Incentivare l’uso efficiente delle risorse e il passaggio a un’economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale”;

VISTA la scheda del PSR Basilicata 2014-2020 relativa alla Sottomisura 8.5 “Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali”;

VISTI gli indicatori di output, previsti nel PSR Basilicata 2014/20 ed indicati nel capitolo 11 dello stesso programma;

TENUTO CONTO che tra gli indicatori di output specifici per la sottomisura 8.5 quello afferente agli interventi selvicolturali risulta non in linea con la dotazione finanziaria sinora impegnata sulla sottomisura 8.5, tanto da rendere necessaria, ai fini del corretto conseguimento dell’obiettivo prefissato, la predisposizione di un avviso pubblico per i soli interventi selvicolturali;

RICHIAMATA la D.G.R. n. 1096 del 27/09/2016, con la quale sono stati individuati gli Uffici competenti per l’attuazione di ciascuna Misura - Sottomisura del PSR Basilicata 2014-2020;

VISTO lo schema di Bando Annualità 2018 – Enti pubblici - Sottomisura 8.5 “Investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali” (Allegato 1), predisposto dal Responsabile della Misura 8.5 del PSR Basilicata 2014-2020;

DATO ATTO che le risorse finanziarie disponibili per l’attivazione del Bando in questione sono pari ad € 12.000.000,00;

VISTA la D.G.R. n. 254 del 28.03.2017, di approvazione delle “Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Basilicata e disposizioni attuative generali”;

VISTA la D.G.R. n. 976 del 25.09.2017, avente per oggetto modifiche ed integrazioni alla DGR n. 785 del 26.07.2017 relativa all’adozione delle disposizioni attuative a livello regionale delle riduzioni ed esclusioni ai sensi del D.M. 25 gennaio 2017, n. 2490 per mancato rispetto degli impegni previsti per le misure non connesse alla superficie c/o animali;

VISTA Determinazione Dirigenziale n. 238 del 03.05.2018, con la quale l’Autorità di Gestione del PSR Basilicata 2014/20 ha adottato, su proposta di Agea, le check list di autovalutazione per le procedure di gara sugli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture (versione 2.4 del 15.03.2018);

PRESO ATTO che, a seguito della procedura di consultazione scritta avviata con nota n. 109377/11A1 del 03.07.2017 e chiusa con nota prot. n. 118179/11A1 del 18.07.2017, il Comitato di Sorveglianza del PSR Basilicata 2014-2020 ha espresso parere favorevole sui criteri di selezione della Sottomisura 8.5;

VISTO il D.M. 20.12.2010 recante “Disciplina della Camera nazionale arbitrale in agricoltura”;

PRESO ATTO che l’AGEA è riconosciuta Organismo Pagatore per la Regione Basilicata:

Su proposta dell’Assessore al ramo;

Ad unanimità di voti;

DELIBERA



per le motivazioni espresse in narrativa, che costituiscono parte integrante ed essenziale del presente provvedimento, di:

1. approvare il Bando Annualità 2018 – Enti pubblici (allegato 1) relativo alla Sottomisura 8.5 “Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali”. predisposto dal Responsabile della Misura 8.5 del PSR Basilicata 2014-2020;
2. dare atto che le risorse finanziarie per l’attivazione del Bando di cui al punto precedente sono pari ad € 12.000.000;
3. dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
4. stabilire in 45 giorni naturali e consecutivi a far data dalla pubblicazione sul BUR del Bando di cui al punto 1, il termine ultimo per il rilascio della domanda di sostegno sul portale SIAN;
5. dare atto che tutti gli adempimenti e gli atti finalizzati all’attuazione del Bando di cui al punto 1 potranno essere adottati, con proprio provvedimento, dal dirigente dell’Ufficio Competente di cui alla D.G.R. n. 1096 del 27/09/2016;
6. procedere alla pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata e sui siti <http://europa.basilicata.it/feasr/> e www.regione.basilicata.it.

IL RESPONSABILE P.O.

Dott. Piernicola VIGGIANO



IL DIRIGENTE

Ing. Giuseppe LLIGIATO

In ossequio a quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013 la presente deliberazione è pubblicata sul portale istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente:

Tipologia atto

Altro

Pubblicazione allegati

Sì

No

Allegati non presenti

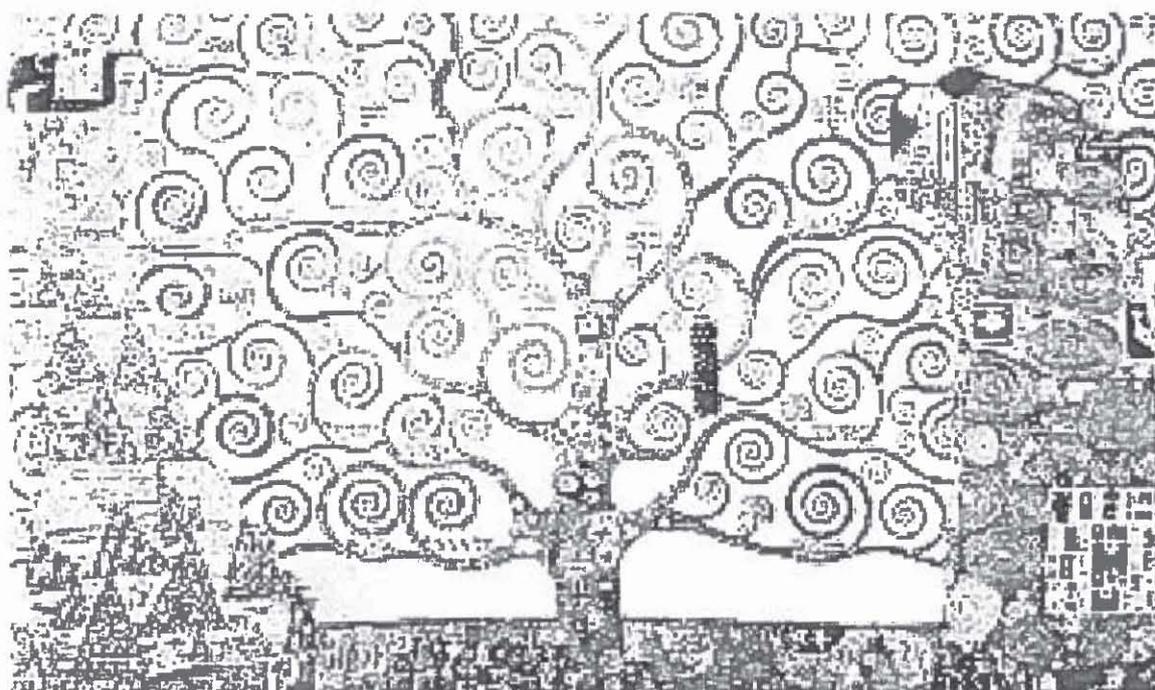
Note

Fare clic qui per immettere testo

Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa o nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.



Unione Europea
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
L'Europa investe nelle zone rurali



Articolo 4

Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi dipendenti dall'agricoltura e dalle foreste

ALNCO Annualità 2013 - Enti pubblici

Articolo 4.3 "Investimenti diretti nel perseguire e realizzare le attività di gestione e manutenzione degli ecosistemi dipendenti"

Regione Basilicata Dipartimento Politiche Agricole e Forestali

Ufficio Foreste e Tutela del Territorio

Via Vincenzo Verrastro, 10 - 85100 Potenza

web: www.entropa.basilicata.it/ufc

e-mail: ufficio_foreste.ent@regione.basilicata.it

twitter: [entropabasilicata](https://twitter.com/entropabasilicata)



Sommario

1. DEFINIZIONI	3
2. OBIETTIVI	4
3. AMBITO TERRITORIALE DI APPLICAZIONE	5
4. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI	5
5. BENEFICIARI	7
6. INTERVENTI AMMISSIBILI	8
7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'	9
7.1 Condizioni relative ai beneficiari	9
7.2 Condizioni relative agli interventi.....	9
8. SPESE AMMISSIBILI	10
9. RISORSE FINANZIARIE, TIPO DI SOSTEGNO, MINIMALI E MASSIMALI	12
10. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO	13
10.1 Modifica della domanda di aiuto.....	14
10.2 Errori palesi.....	14
11. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA.....	14
12. CRITERI DI SELEZIONE	16
13. CAUSE DI IRRICEVIBILITÀ E/O ESCLUSIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO	16
14. ISTRUTTORIA, VALUTAZIONE E SELEZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO.....	17
15. APPROVAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO	17
16. AVVIO E CONCLUSIONE DEI LAVORI	18
17. PAGAMENTI	18
18. GESTIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO.....	20
19. IMPEGNI DEL BENEFICIARIO	20
20. VARIANTI AGLI INVESTIMENTI E PROROGHE.....	21
21. RISOLUZIONI, ESCLUSIONI, REVOCHE, RECUPERI E SANZIONI	21
22. RECESSO / RINUNCIA DEGLI IMPEGNI	22
23. CAUSE DI FORZA MAGGIORE	22
24. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	22
25. INFORMAZIONE, PUBBLICITA', TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	22
26. DISPOSIZIONI FINALI	23
ALLEGATO: Check list di autovalutazione per le procedure di gara sugli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture.....	25

1. DEFINIZIONI

Ai fini del presente bando valgono le seguenti definizioni:

- **Autorità di Gestione (AdG PSR).** Il Dirigente del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali responsabile, ai sensi dell'art.66 del Reg. (CE) n.1305/2013, dell'efficace e corretta gestione ed attuazione del programma.
- **Responsabili di Misura / Sottomisura (RdM/RdS).** Figure dirigenziali responsabili dell'efficace e corretta gestione ed attuazione di specifiche misure / sottomisure del PSR Basilicata 2014-2020.
- **Responsabile del Procedimento (RdP).** Funzionario dell'Ufficio competente a supporto del RdM / RdS.
- **AGEA-OP.** L'Organismo Pagatore del PSR Basilicata riconosciuto ai sensi dell'art.7 del Reg. (CE) n.1306/2013.

- **UECA:** Ufficio per le Erogazioni Comunitarie in Agricoltura incaricato di espletare per conto di OP – AGEA, in forza di una specifica convenzione, tutto quanto attiene al controllo amministrativo delle domande di pagamento, al netto dei pagamenti che AGEA – OP non può delegare.
- **Comitato di Sorveglianza (CdS).** Comitato il cui compito principale consiste nel verificare l'avanzamento del programma ed i progressi compiuti nel raggiungimento degli obiettivi; formula proposte di modifica del programma ed emette parere sui criteri di selezione delle singole sottomisure (art.49 del Reg. CE n.1303/2013 ed art.74 del Reg. CE n.1305/2013).
- **Beneficiari.** Il soggetto cui viene concesso ed erogato il sostegno forfettario.
- **Verificabilità e controllabilità delle misure (VCM).** L'art.62 del Reg.(CE) 1305/2013 stabilisce che tutte le Misure dello sviluppo rurale devono essere verificabili e controllabili. L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore effettuano una valutazione ex ante ed una valutazione in itinere della verificabilità e controllabilità delle Misure inserite nel programma di sviluppo rurale. A tal fine l'amministrazione ha adottato il sistema informativo, predisposto dalla Rete Rurale Nazionale, per la Verificabilità e Controllabilità delle Misure (cosiddetto VCM), che consentirà anche la riduzione del tasso di errore.
- **CAA.** Centri di Assistenza Agricola riconosciuti dalle Regioni, ai sensi del Decreto Ministeriale 27 marzo 2008, incaricati dagli Organismi Pagatori, con apposita convenzione, ai sensi dell'art.3 bis del Decreto Legislativo n.165 del 27 maggio1999, ad effettuare per conto dei propri utenti e sulla base di specifico mandato scritto le attività previste nella medesima convenzione. Nell'ambito del PSR sono inoltre abilitati alla compilazione ed al rilascio delle domande di aiuto e di pagamento.
- **Fascicolo unico aziendale.** E' costituito dalla raccolta della documentazione amministrativa relativa al beneficiario ed è conservato presso i CAA convenzionati con AGEA. La costituzione del fascicolo è obbligatoria, ai sensi del D.P.R. n.530/99. L'assenza del fascicolo aziendale e la mancata dichiarazione dei dati che ne consentono la costituzione e l'aggiornamento impediscono l'attivazione di qualsiasi procedimento. Tutta la documentazione da presentare deve tenere conto di quanto disposto dal D.P.R. n.445/2000 "Testo unico delle disposizioni legislative regolamentari in materia di documentazione amministrativa".
- **Fascicolo dell'operazione.** Fascicolo contenente tutti gli atti relativi al procedimento amministrativo costituito per ogni domanda presentata. Il fascicolo contiene:
 - La domanda di aiuto firmata in originale e tutta la documentazione allegata, ove prevista;
 - Le eventuali domande di variante, cambio beneficiario, rinuncia, ecc.;

- I verbali relativi alle diverse fasi del procedimento amministrativo (istruttoria, controlli amministrativi, controllo in situ, ecc.);
- La check-list dei controlli firmata dai responsabili delle diverse fasi del procedimento;

La copertina deve riportare:

- Numero identificativo della domanda di aiuto;
 - CUA e nominativo del richiedente;
 - Misura/sottomisura/operazione del PSR a cui si riferisce la domanda di aiuto;
 - Nominativo della Struttura Responsabile.
- **Tecnici Convenzionati (TC).** Figure iscritte ad ordini professionali che, a seguito di specifica convenzione con il Dipartimento Politiche Agricole e Forestali, dietro mandato del beneficiario (potenziale in caso di domanda di sostegno) compilano e rilasciano sulla piattaforma informatica SIAN le domande di sostegno e di pagamento.
 - **Bosco.** Superficie definita come tale dalla D.G.R. n.956/2000 e dal D.lgs. 3/04/2018 n.34;
 - **Pratiche selvicolturali.** I tagli, le cure e gli interventi volti all’impianto, alla coltivazione, al trattamento e all’utilizzazione dei boschi.
 - **Valore di macchiatico.** Valore netto delle piante in piedi, calcolato come differenza tra il valore di mercato degli assortimenti e prodotti ritraibili da utilizzazioni boschive e le spese necessarie per ottenerli. Il valore di macchiatico è negativo quando i costi di utilizzazione sono maggiori del valore di mercato degli assortimenti e dei prodotti ritraibili.
 - **Albero monumentale.** Albero di cui alla definizione fornita dalla L. n.10/2013, art.7, comma 1.
 - **Radura.** Superfici d'estensione inferiore a 2.000 metri quadrati che interrompe la continuità del bosco non identificabile come pascolo, prato e pascolo arborato.
 - **Area protetta.** Porzione di territorio sottoposta a tutela ai sensi della L. n.394/1991 e ss. mm. e ii., L.n.979/1982 e ss. mm. e ii., L.R. n.28/1994 e ss. mm. e ii., Dir. 92/43/CEE, Dir. 2009/147/CE, D.P.R. n.357/1992, D.P.R. n.357/1997.
 - **Progetto di taglio.** Strumento di gestione forestale redatto ed approvato ai sensi della L.R. n.42/1998 e ss. mm. e ii. e D.G.R. n.956/2000, artt.4 e 13.
 - **Piano di gestione/assestamento.** Strumento di gestione forestale redatto ed approvato ai sensi della L.R. n.42/1998 e ss. mm. e ii. e D.G.R. n.613/2008.

2. OBIETTIVI

Il presente documento definisce l'iter procedurale per l'attivazione della Sottomisura 8.5 *“Investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali”* (Reg. UE, n. 1305/2013, art.25), per l'annualità 2018. Gli interventi, in sintonia con la scheda di misura, sono individuati nel rispetto delle *“Linee Programmatiche del settore forestale per il decennio 2013-2022”*, approvate dal Consiglio Regionale di Basilicata con propria Deliberazione n.444 del 21.05.2016.

In generale, gli investimenti mirano all’adempimento di impegni a scopi ambientali, all’offerta di servizi eco sistemici e/o alla valorizzazione in termini di pubblica utilità delle aree forestali della zona interessata o al rafforzamento della capacità degli ecosistemi di mitigare i cambiamenti climatici, senza escludere eventuali benefici economici a lungo termine. In particolare gli obiettivi che si intendono perseguire con il presente bando, tenendo conto degli obiettivi ed indicatori di output stabiliti per la sottomisura nel capitolo 11 del PSR Basilicata 14/20 e della loro attuale implementazione, sono quelli di seguito riportati:

- a. Recupero delle capacità di rinnovazione degli ecosistemi forestali sensibili o degradati che possono rappresentare un rischio all'efficienza ecologica;
- b. Valorizzazione di specie forestali nobili, rare, sporadiche e di alberi monumentali e miglioramento della biodiversità floristica e faunistica in ambiente forestale;
- c. Tutela attiva di habitat e specie forestali minacciate da eccessivo carico e da danni causati da animali selvatici e grandi mammiferi, e/o domestici o per azione umana;
- d. Aumento della funzione di assorbimento della CO₂ dei popolamenti forestali;
- e. Valorizzare la funzione turistica ricreativa, attraverso la valorizzazione di particolari aspetti botanici, naturalistici e paesaggistico-ambientali delle formazioni forestali.

La sottomisura risponde alle Priorità, Focus Area e Fabbisogni definite nella relativa scheda del PSR Basilicata 2014/2020.

Le Focus Area particolarmente interessate con questa sottomisura sono: 4a e 5e.

3. AMBITO TERRITORIALE DI APPLICAZIONE

L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del presente Bando è rappresentato dalle superfici forestali pubbliche dell'intero territorio regionale, così come definite dalle normative vigenti nel rispetto delle finalità e degli obiettivi delle Linee programmatiche del settore forestale per il decennio 2013-2022, delle Misure di Tutela e Conservazione e dei Piani di Gestione delle aree Rete Natura 2000, nonché dei Piani di Gestione Forestale o progetti di taglio. Per la definizione di bosco si rimanda alla D.G.R. n. 956/00 e ss.mm.ii. e dall'art. 3 comma comma 3 del D.lgs. 3/04/2018 n.34.

4. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

- ✓ **Reg. UE 17/12/2013, n. 1303/2013.** Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio (G.U.U.E. 20 dicembre 2013, n. L 347);
- ✓ **Reg. UE 17/12/2013, n. 1305/2013.** Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio (G.U.U.E. 20 dicembre 2013, n. L 347);
- ✓ **Reg. UE 17/12/2013, n. 1306/2013.** Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008 (G.U.U.E. 20 dicembre 2013, n. L 347);
- ✓ **Reg. UE 18/12/2013, n. 1407/2013** Regolamento della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» (Testo rilevante ai fini del SEE) (G.U.U.E. 24 dicembre 2013, n. L 352);
- ✓ **Reg. UE 11/03/2014, n. 640/2014.** Regolamento delegato della Commissione che integra il regolamento (CE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti

nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità (G.U.R.S. 20 giugno 2014, n. L 181);

- ✓ **Reg. UE 25/06/2014, n. 702/2014** Regolamento della Commissione che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006 (G.U.U.E. 1 luglio 2014, n. L 193);
- ✓ **Reg. UE 11/03/2014, n. 807/2014.** Regolamento delegato della Commissione che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie (G.U.U.E. 31 luglio 2014, n. L 227);
- ✓ **Reg. UE 17/07/2014, n. 808/2014** Regolamento di esecuzione della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) (G.U.U.E. 31 luglio 2014, n. L 227);
- ✓ **Reg. UE 17/07/2014, n. 809/2014.** Regolamento di esecuzione della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità (G.U.U.E. 31 luglio 2014, n. L 227);
- ✓ **Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/01)**
- ✓ **Com(2013) 659 del 20.09.2013.** Comunicazione della commissione al parlamento europeo, al consiglio, al comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni. Una nuova strategia forestale dell'Unione europea: per le foreste e il settore forestale;
- ✓ **Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata per il periodo 2014-2020 (PSR Basilicata 2014/2020)** approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione C (2015) 8259 del 21/11/2015 e sua modifica di cui alla Decisione di Esecuzione della Commissione C (2017) 7530 del 08/11/2017;
- ✓ **D.Lgs. 30/04/2018, n. 34.** "Testo unico in materia forestale".
- ✓ **D.Lgs. 10/11/2003, n. 386.** "Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione" (Gazz. Uff. 29 gennaio 2004, n. 23, S.O.);
- ✓ **D.Lgs. 19/08/2005, n. 214.** "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali" (Gazz. Uff. 24 ottobre 2005, n. 248, S.O.);
- ✓ **L. 21/11/2000, n. 353.** "Legge-quadro in materia di incendi boschivi" (Gazz. Uff. 30 novembre 2000, n. 280);
- ✓ **L. 14/01/2013, n.10.** "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani" (Gazz. Uff. 1 febbraio 2013, n.27) e ss.mm.ii.;
- ✓ **Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 – Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016.** Documento disponibile su <https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/9743>;
- ✓ **Programma Quadro Nazionale per il settore forestale anno 2009, ai sensi dell'art.3 del D.Lgs. n. 227/2001;**
- ✓ **D.C.R. n.444 del 21/05/2013.** "Linee programmatiche del settore forestale della Regione Basilicata per il decennio 2013-2022";
- ✓ **D.M. n. 1868/2009.** "Disposizioni relative alla gestione dei pagamenti diretti";
- ✓ **L.R n.42 del 10/11/1998.** "Norme in materia forestale";

- ✓ L.R. n.11 del 26/05/2004. "Modifiche ed integrazioni alla L.R. n.: 42 del 10/11/1998";
- ✓ L.R. n. 13 del 22/02/2005. "Norme per la protezione dei boschi dagli incendi";
- ✓ D.G.R. n.956 del 20/04/2000. "Norme per il taglio dei boschi in assenza di piani di assestamento";
- ✓ D.G.R. n.388 del 19/03/2007. "Misure transitorie di conservazione nelle Zone della Rete Natura 2000 della Regione Basilicata";
- ✓ D.G.R. n.247 del 26/02/2008. "D.Lgs. 10 novembre 2003, n.386: Individuazione ambiti di raccolta, criteri e modalità tecniche per il controllo della provenienza e certificazione del materiale forestale di moltiplicazione nella Regione Basilicata";
- ✓ D.G.R. n.613 del 30/04/2008. "Linee guida per la redazione e l'attuazione dei Piani di Assestamento forestale";
- ✓ D.G.R. n.655 del 06/05/2008. "Regolamentazione in materia forestale per le aree della Rete Natura 2000 in Basilicata, del DPR 120/2003 e del MATTM del 17/10/2007;
- ✓ D.G.R. n. 254 del 28/03/2017. "Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Basilicata e disposizioni attuative generali";
- ✓ D.G.R. n. 976 del 25/09/2017 di modifiche ed integrazioni alla DGR n. 785 del 26/07/2017 "Disposizioni attuative a livello regionale delle Riduzioni ed Esclusioni ai sensi del D.M. 25 gennaio 2017, n. 2490 per mancato rispetto degli impegni previsti per le misure non connesse alla superficie e/o animali".

5. BENEFICIARI

I beneficiari della sottomisura 8.5 sono: silvicoltori pubblici o loro consorzi, altri enti pubblici o loro consorzi, che alla data di presentazione della domanda di sostegno risultino proprietari e/o gestori/conduttori delle superfici forestali pubbliche ricadenti nell'intero territorio regionale, così come definite all'articolo 3 del presente bando.

Sono equiparati ai proprietari i gestori in possesso di specifiche deleghe alla presentazione e gestione della domanda di aiuto che le singole Amministrazioni effettuano in favore dell'ente capofila¹, che presenta l'istanza anche per nome e per conto dei delegati.

I titoli devono essere posseduti² e regolarmente registrati all'interno del fascicolo aziendale alla data di presentazione dell'istanza. Qualora il richiedente non sia proprietario delle superfici oggetto d'intervento, è necessario presentare anche un nulla osta rilasciato dal proprietario contenente specifica autorizzazione ad effettuare l'investimento (dichiarazione e fotocopia leggibile del relativo documento di identità valido). Non sono ammissibili le associazioni formate da due o più soggetti beneficiari che si sono aggregate da meno di mesi 6 dalla pubblicazione del presente bando e che non abbiano superfici boscate interessate dall'investimento contigue.

Non saranno ritenute valide, ai fini del presente bando, le superfici forestali non presenti nel fascicolo aziendale del richiedente.

¹ Le particelle forestali oggetto di delega devono essere presenti sul Fascicolo aziendale dell'Ente capofila.

² Per i terreni non di proprietà con contratti di durata inferiore all'impegno (5 anni dalla conclusione dell'investimento) è necessaria presentare una dichiarazione d'impegno al prolungamento, alla naturale scadenza, del/dei contratto/i con durata pari a 5 anni successivi alla fine dell'investimento.

6. INTERVENTI AMMISSIBILI

Gli investimenti mirano all'adempimento di impegni a scopi ambientali, all'offerta di servizi eco sistemici e/o alla valorizzazione in termini di pubblica utilità delle aree forestali della zona interessata o al rafforzamento della capacità degli ecosistemi di mitigare i cambiamenti climatici, senza escludere eventuali benefici economici a lungo termine.

1. Recupero delle capacità di rinnovazione degli ecosistemi forestali sensibili o degradati, anche attraverso interventi di risarcimento di fallanze in rimboschimenti precedentemente eseguiti e/o rinfoltimento di boschi naturali a ridotta densità;
2. Taglio ed esbosco di piante morte, deperienti o danneggiate da avversità biotiche e/o abiotiche che possono rappresentare un rischio all'efficienza ecologica degli ecosistemi forestali;
3. Eliminazione di specie alloctone e invasive;
4. Interventi selvicolturali come ripuliture, sfolli e diradamenti a carico di popolamenti forestali al fine di favorire la diversificazione della struttura forestale e della composizione delle specie;
5. Conversione di boschi cedui invecchiati in cedui composti o formazioni naturaliformi miste aperte, anche ad alto fusto, laddove le condizioni pedoclimatiche e idrogeologiche lo consentono;
6. Interventi volti al miglioramento dei castagneti, non da frutto³ e in attualità di coltura, al fine di ottenere habitat colturali estensivi vitali e stabili, di grande pregio ambientale, paesaggistico e produttivo;
7. Valorizzazione in bosco di specie forestali nobili, rare, sporadiche e di alberi monumentali censiti come tali in ossequio alla vigente normativa applicabile al caso di specie e miglioramento della biodiversità floristica e faunistica in ambiente forestale;
8. Mantenimento e/o ripristino, per la tutela di habitat, ecosistemi, biodiversità e paesaggio, di ecotoni agrosilvopastorali di confine, creazione di radure e gestione dei soprassuoli forestali di neoformazione in pascoli, prati ed ex-coltivi;
9. Ripristino e restauro degli ecosistemi forestali degradati, da un punto di vista ambientale e produttivo;
10. Tutela attiva di habitat e specie forestali minacciate da eccessivo carico e da danni causati da animali selvatici e grandi mammiferi, e/o domestici o per azione umana, mediante chiudenda o adeguate strutture di protezione individuale;
11. Interventi volti a migliorare la funzione di assorbimento della CO₂ dei popolamenti forestali, incrementando, attraverso azioni di gestione selvicolturale, le capacità di stoccaggio di anidride carbonica del soprassuolo e del suolo forestale e anche attraverso operazioni di ringiovanimento del soprassuolo forestale;
12. Interventi selvicolturali finalizzati alla valorizzazione di particolari aspetti botanici, naturalistici e paesaggistico-ambientali delle formazioni forestali con funzione ricreativa, protettiva o naturalistica.

Non è candidabile alcun intervento nelle aree percorse da incendio negli ultimi 5 anni dalla data di pubblicazione del presente bando.

³ Riportati nel Fascicolo Aziendale nella macrouso BOSCO

7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Sono considerate ammissibili a contributo gli interventi effettuati su superfici forestali, ricadenti sul territorio regionale, così come definite dalle normative vigenti e richiamate all'articolo 3 del presente bando.

Il richiedente si impegna al mantenimento dell'intervento per 5 anni successivi alla sua realizzazione.

7.1 Condizioni relative ai beneficiari

Per poter essere ammessi al sostegno, nella domanda di aiuto i richiedenti, alla data di presentazione telematica della domanda di sostegno, devono:

1. Essere in possesso di titoli idonei dell'area d'intervento e riportati sul fascicolo aziendale, secondo le condizioni stabilite al precedente art.5;
2. Di possedere il fascicolo aziendale di cui al D.P.R. n. 503/1999 aggiornato, nell'ambito del quale tutte le superfici che concorrono alla definizione dell'elemento dimensionale per l'attribuzione del punteggio e per l'esecuzione degli interventi classificate come **Bosco** (vedi definizione di cui all'art.1), siano opportunamente classificate con la categoria SIAN di occupazione del suolo cod. 650;
3. Di non aver presentato, in forma singola e/o associata, più di una istanza a valere sul presente Bando, pena l'irricevibilità di tutte le domande riconducibili allo stesso richiedente;
4. Qualora il richiedente sia proprietario/gestore/conduuttore di boschi con superficie boscata superiore a 100 ettari, il sostegno è subordinato alla presenza, anche solo su parte della superficie posseduta, di un piano di gestione forestale di cui alla D.G.R. n.613/2008 in corso di validità o non oltre cinque anni dalla scadenza, in coerenza con la L.R. n.42/1998 e ss. mm. e ii., art.12, comma 13, cui gli interventi devono risultare conformi, ferma restando la validità di tutte le vigenti norme e disposizioni applicabili ai casi di specie. Nel caso in cui il richiedente sia proprietario/gestore/conduuttore di boschi con superficie boscata fino a 100 ettari, il sostegno è subordinato alla presenza, a partire dalla data di entrata in vigore della L.R. n.42/1998, di almeno un progetto di taglio redatto ed approvato ai sensi della D.G.R. n.956/2000, artt.4 e 13, in qualità di strumento di gestione forestale equivalente nell'ambito del PSR Basilicata 2014/2020, attivato per almeno una volta, anche solo su parte della superficie boscata posseduta.

7.2 Condizioni relative agli interventi

- a. Rispetto dei limiti di spesa minima ammissibile indicata all'art.9 e del punteggio minimo indicato all'art.12;
- b. Gli interventi devono avere carattere di straordinarietà e, in quanto tali, sono validi "*una tantum*". In virtù di ciò, sulla medesima area e con le medesime finalità non potrà essere finanziato lo stesso investimento prima di 5 anni dalla data di realizzazione dell'investimento e comunque una sola volta nel periodo di programmazione PSR 2014/2020;
- c. L'uso del materiale vegetale di propagazione deve essere conforme al D.Lgs. n.386/2003 e D.G.R. n.247/2008, nonché al D.Lgs. n.215/2005, e deve essere accompagnato dal passaporto delle piante;
- d. Gli interventi selvicolturali devono essere a macchiativo negativo;
- e. Gli interventi selvicolturali devono essere supportati da una specifica relazione che deve contenere i seguenti elementi minimi:

- La consistenza dell'investimento in relazione alla massa da asportare, sia principale che secondaria, e agli altri interventi previsti, nonché la coerenza con gli obiettivi del Bando;
 - Il valore di macchiatico, che deve essere necessariamente negativo, a pena di inammissibilità dell'intervento;
 - Compatibilità dell'investimento con il piano di gestione forestale, o suo strumento equivalente, nonché con le Linee programmatiche del settore forestale della Regione Basilicata per il decennio 2013-2022 (D.C.R. n.444/2013) e con la vigente normativa applicabile ai casi di specie;
- f. Non sono ammissibili:
- Interventi in superfici non classificate come bosco dalla D.G.R. n.956/2000, e dall'art. 5 del D.Lgs. 3/04/2018 n. 34;
 - Investimenti aventi valore di macchiatico positivo;
 - Operazioni di innesto.

3. SPESE AMMISSIBILI

L'ammissibilità della spesa per l'acquisizione ciascun bene o servizio è valutata in ragione del raggiungimento degli obiettivi fissati nell'intervento da intraprendere. Inoltre, affinché la spesa possa essere considerata ammissibile, è necessario che rispetti tutte le condizioni dettate dalle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 (intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016). In particolare, ciascuna spesa è ritenuta ammissibile se:

- è imputabile ad un'operazione finanziata, ovvero se vi è una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi fissati nel presente bando;
- è pertinente rispetto all'azione ammissibile e risulta conseguenza diretta dell'azione stessa;
- è congrua rispetto all'azione ammessa e comporta costi commisurati alla dimensione del progetto;
- è necessaria per attuare l'azione o l'operazione oggetto della sovvenzione;
- riguarda interventi individuati dal presente Bando.

Per essere dichiarata ammissibile, una spesa deve inoltre essere:

- inequivocabilmente identificabile, verificabile e controllabile;
- legittima e contabilizzata, secondo un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile unico per tutte le transazioni relative all'intervento;
- effettivamente ed integralmente pagata dal beneficiario.

Le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente, totalmente e definitivamente sostenute dal beneficiario finale, comprovate da fatture e relativi giustificativi di pagamento quietanzati intestati al beneficiario stesso. Ove non sia possibile presentare le fatture, i pagamenti devono essere giustificati da documenti contabili quali computi metrici consuntivi, modelli di pagamento (es. F24) e ogni altro documento avente forza probante equivalente emesso nel caso in cui le norme fiscali contabili non rendano pertinente l'emissione della fattura.

Per congruità e ragionevolezza dei costi si intende:

- La conformità ai sistemi di computazione estimativa riconosciuti (prezzari, bollettini prezzi, listini, ecc.);
- L'attendibilità del raffronto fra le diverse offerte comparabili;
- Il corretto rapporto del valore in comparazione alle necessità progettuali ed aziendali.

I costi ammissibili sono quelli di seguito elencati:

- a. Costi per l'acquisto di materiali, per la remunerazione della manodopera, per il nolo di macchine ed attrezzature, nonché per l'acquisizione dei servizi necessari alla realizzazione degli investimenti ammissibili;
- b. Acquisto del materiale di propagazione forestale e relative spese di trasporto, preparazione del suolo, messa a dimora e impianto, manodopera e protezione;
- c. Spese necessarie al reimpianto e agli interventi selvicolturali, per evitare la perdita di investimenti iniziali ammissibili una sola volta sulla stessa superficie forestale nell'ambito del periodo di programmazione;
- d. Interventi selvicolturali di avviamento, possibili solo una tantum, necessari alla realizzazione degli investimenti (tagli, diradamenti, potature) compresi i costi di esbosco volti a perseguire le finalità del Bando;
- e. L'IVA se, ai sensi dell'art.69, paragrafo 3, lettera c), del Reg. (CE) n.1303/2013, è effettivamente sostenuta e non recuperabile in alcun modo dal richiedente l'aiuto;
- f. Spese generali, fino ad un massimo del 10% del totale degli investimenti ammissibili, come di seguito elencate:
 - o Oneri per consulenti, progettisti, direttore dei lavori;

In riferimento alle **spese tecnico – progettuali – consulenziali**, al fine di garantirne la congruità, gli onorari andranno valutati sulla base dei dettami del D. M. 143/2013 e ss. mm. ii e dei relativi allegati, secondo la formula $CP = \sum (V * G * Q * P)$, dove

V = valore dell'opera come da computo metrico o determinato da preventivi;

G = il Grado di complessità, avendo cura di prendere sempre il valore più basso Tabella Z-1;

Q = il coefficiente per l'attività prestata (es. progettazione preliminare, relazione di indagine geotecnica, ecc.) rilevabili per la tipologia di opere nelle Tabelle Z-2

P = è l'incidenza percentuale dell'opera di riferimento sul totale del costo progetto

- o Spese per la cartellonistica obbligatoria sino ad un massimo di €250,00.

Le spese:

- devono essere riferite ad attività effettuate o servizi ricevuti dopo la presentazione della domanda di aiuto sul portale AGEA/SIAN, ad eccezione delle sole spese propedeutiche alla presentazione della domanda stessa e riconducibili a voci di costo per prestazioni immateriali (progettazione, acquisizione di autorizzazioni, pareri, studi di fattibilità, nulla osta, ecc.), solo se effettuate entro un mese precedente alla data di presentazione della domanda di aiuto;
- devono essere riferite ad investimenti non ultimati prima della data di comunicazione del provvedimento di concessione del contributo adottato dal Responsabile di Misura;
- l'ultimazione dell'investimento deve corrispondere all'emissione dei documenti contabili o delle fatture di saldo relative all'investimento in tutte le sue componenti, al loro pagamento, nonché alla dichiarazione di fine lavori e richiesta di accertamento finale.

Nel caso di non ammissibilità della domanda di aiuto, le spese eventualmente sostenute dai richiedenti per attività o servizi resi prima della conclusione del procedimento istruttorio, non comportano assunzione di impegno giuridicamente vincolante da parte della Regione e, pertanto, restano completamente a carico degli stessi richiedenti.

Sempre ai fini del presente Bando, sono ammissibili le spese elencate nella Tariffa unificata di riferimento dei prezzi per l'esecuzione di opere pubbliche della Regione Basilicata vigente alla data di pubblicazione sul BURB del presente bando. In fase di predisposizione dei progetti, è possibile inserire nuove voci di spesa,

non contenute nel prezzario di cui sopra, riferite a nuovi materiali o nuove metodologie di intervento, ma tale scelta dovrà essere dimostrata come necessaria o vantaggiosa con specifiche motivazioni tecnico-economiche riassunte in una apposita tabella di raffronto. Nel caso di nuovo prezzo per voci previste nel prezzario vigente, occorre allegare almeno un preventivo che dimostri il vantaggio economico rispetto alla voce di prezzario.

Nel caso di voci non presenti sul prezzario regionale è possibile optare per il metodo del confronto tra preventivi, secondo le disposizioni delle citate Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020.

Nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati, per i quali non sia possibile reperire i preventivi di più fornitori, occorre predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altri fornitori concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare.

SPESE NON AMMISSIBILI

Sono in ogni caso inammissibili le spese relative a:

- a. Qualsiasi spesa effettuata in maniera non conforme al presente bando ed alle vigenti norme applicabili;
- b. Multe e sanzioni di qualsiasi natura e genere;
- c. Spese non riferibili al periodo di eleggibilità della spesa;
- d. Spese non attribuibili inequivocabilmente alle attività previste dal Bando ed approvate;
- e. Interessi passivi sugli investimenti;
- f. Acquisto di materiali usati;
- g. Acquisto di materiale vegetale di propagazione non certificato o non conforme alle vigenti norme;
- h. Acquisto di terreni o fabbricati;
- i. Acquisto di beni gravati da vincoli, ipoteche o diritti di terzi;
- j. Spese relative ad investimenti realizzati con operazioni di locazione finanziaria (leasing);
- k. Spese per tipologie di interventi non espressamente contemplati nel presente bando;
- l. Acquisto di mezzi di trasporto, inclusi i camion e le autovetture, anche se ad uso promiscuo;
- m. Lavori, opere od acquisti non direttamente connessi alla realizzazione del progetto;
- n. Spese generali relative agli investimenti immateriali, eccetto quelle specificatamente indicate in precedenza;
- o. Onorari professionali per i quali non sia documentato, se dovuto, il versamento della ritenuta d'acconto;
- p. Imposta sul Valore Aggiunto (IVA), nei casi in cui sia recuperabile, anche nel caso in cui non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale;
- q. Qualsiasi altra spesa che non rientri inequivocabilmente tra quelle indicate come ammissibili o che non rispetti i principi di ammissibilità del bando e delle più volte citate Linee guida sull'ammissibilità delle spese.

9. RISORSE FINANZIARIE, TIPO DI SOSTEGNO, MINIMALI E MASSIMALI

La disponibilità finanziaria per il presente bando è pari ad €. 12.000.000,00.

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale. L'importo del contributo è commisurato ai costi sostenuti e regolarmente approvati ed è pari al 100% della spesa ammessa.

Ai fini dell'ammissibilità delle domande di aiuto, la spesa ammissibile deve essere pari o superiore ad € 50.000.

10. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

Condizione necessaria per la presentazione della domanda di aiuto è la costituzione ed aggiornamento, almeno per le aree oggetto di intervento, del fascicolo aziendale elettronico di cui al D.P.R. n.503/1999.

La domanda di aiuto deve essere compilata ed inserita sul portale AGEA/SIAN entro **45 giorni naturali e consecutivi** successivi alla data di pubblicazione del presente bando su Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata, utilizzando il format on-line messo a disposizione sullo stesso portale dall'Organismo Pagatore.

Le domande possono essere presentate per il tramite dei soggetti abilitati (CAA, liberi professionisti iscritti agli Ordini e/o Collegi professionali convenzionati con la Regione Basilicata).

Fermi restando i termini per l'invio telematico della domanda di sostegno, l'inoltro di della domanda di sostegno, debitamente sottoscritta dal richiedente, deve essere trasmessa, unitamente alla documentazione elencata al successivo articolo 11, entro **60 giorni naturali e consecutivi** successivi alla data di pubblicazione del presente bando su Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata, nel rispetto della vigente normativa in tema di amministrazione digitale (D.Lgs. n.82/2005 e ss. mm. ii.) all'indirizzo di posta elettronica certificata (pec) misura.8-5@pec.regione.basilicata.it. Tutta la documentazione, prodotta secondo le disposizioni di cui al citato Codice per l'Amministrazione Digitale in uno o più file *.pdf, dovrà essere firmata digitalmente dal potenziale Beneficiario e, per gli elaborati tecnici, timbrata e firmata digitalmente dal/i professionista/i abilitato/i. Nell'oggetto della PEC dovrà essere inserita la seguente dicitura: **Bando sottomisura 8.5 – Investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali – ENTI PUBBLICI**. Nel testo della PEC occorre necessariamente inserire i dati anagrafici del beneficiario (intestazione del beneficiario) CUA e indirizzo della sede legale.

Nei casi previsti dal citato D.lgs 82/2005 e ss.mm.ii., detta documentazione potrà essere inviata mediante raccomandata all'indirizzo:

Regione Basilicata – Dipartimento Politiche Agricole e Forestali – Ufficio Foreste e tutela del territorio – Via Vincenzo Verrastro, 10 – 85100 POTENZA

In tal caso, farà fede il timbro postale e sul plico dovranno essere ben visibili:

- a) Il mittente;
- b) La dicitura: – **Bando Sottomisura 8.5 Investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali – ENTI PUBBLICI-** e la dicitura **“NON APRIRE”**.

Entro gli stessi termini, è ammessa la consegna a mano della documentazione presso il protocollo del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali, nei giorni e negli orari di apertura dello stesso. Il plico deve riportare le stesse informazioni relative al destinatario, nonché le diciture di cui al precedente capoverso.

10.1 Modifica della domanda di aiuto

Entro i termini per la presentazione della domanda di aiuto sul portale AGEA/SIAN è possibile modificare, rettificare, annullare e ripresentare la domanda inviata online, secondo le modalità e le procedure dal SIAN.

10.2 Errori palesi

Si rimanda integralmente a quanto previsto dal paragrafo 8) delle *"Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Basilicata e disposizioni attuative generali"* di cui alla DGR n° 254/2017

11. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

All'atto di presentazione della documentazione a mezzo pec o cartacea, ai soli fini dell'istruttoria di competenza dell'Ufficio Foreste e Tutela del Territorio e fermi restando gli obblighi derivanti dall'applicazione delle vigenti norme ai casi di specie, va allegata la seguente documentazione:

1. Documentazione amministrativa, redatta e sottoscritta dal beneficiario:

- a. Domanda di sostegno rilasciata dal portale AGEA / SIAN debitamente sottoscritta dal potenziale Beneficiario e dal soggetto abilitato alla presentazione della stessa;
- b. Fotocopia di un documento d'identità leggibile ed in corso di validità del potenziale beneficiario.;
- c. Nulla osta rilasciato dal proprietario contenente specifica autorizzazione ad effettuare l'investimento, qualora il richiedente non sia proprietario delle superfici oggetto di intervento, (dichiarazione e fotocopia leggibile del relativo documento di identità valido);
- d. Documentazione finalizzata all'attribuzione dei punteggi previsti dai criteri di selezione;
- e. Per le forme associate, statuto ed atto costitutivo, in copia conforme, ed elenco dei soci;
- f. Per le forme associate, qualora lo statuto preveda un organo deliberante abilitato ad esprimersi in proposito, copia dell'atto con cui l'assemblea deliberante:
 - approva il progetto di investimento e la relativa previsione di spesa;
 - autorizza il legale rappresentate alla presentazione della domanda di aiuto;
 - si impegna a cofinanziare i lavori, per la quota prevista dal presente bando;
- g. Check list di autovalutazione per le procedure di gara sugli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture (Allegato 1);
- h. Calcolo delle spese tecniche ai sensi del D. M. 143/2013 e ss. mm. ii.

2. Documentazione tecnica, redatta e sottoscritta da un tecnico abilitato:

- a. Relazione tecnica illustrativa degli interventi articolata come segue:
 - Inquadramento territoriale, con indicazione di: comune di intervento, località, riferimenti catastali, eventuale inclusione in aree protette ed estensione della porzione di area boscata compresa all'interno di tali aree;
 - Descrizione dell'area/opera oggetto di intervento, con particolare riferimento ai caratteri geomorfologici (pendenza, esposizione, eventuali problematiche di dissesto idrogeologico, caratteristiche qualitative, ecc.);
 - Descrizione delle caratteristiche climatiche dell'area di intervento con indicazione di: andamento delle temperature, pluviometria, ecc.;
 - Inquadramento fitoclimatico secondo la classificazione del Pavari e/o secondo i "cingoli" di Schmid;

- Descrizione delle caratteristiche ecologiche, strutturali e compositive della vegetazione arborea ed arbustiva esistente nell'area di intervento;
 - Descrizione degli eventuali criteri di gestione eventualmente utilizzati in passato per l'area di intervento, con particolare riferimento a: lavori, trattamenti, operazioni colturali effettuati, eventi calamitosi trascorsi. Nel caso di interventi ricadenti in boschi assoggettati a Piani di Assestamento, descrizione dettagliata della compatibilità dei lavori candidati con quanto regolamentato dallo strumento di pianificazione oltre all'indicazione della relativa compresa e particella forestale di riferimento;
 - Descrizione degli interventi e degli obiettivi sottesi, con riferimento a quelli indicati nel presente Bando e nella scheda di Misura PSR;
 - Indicazione della superficie interessate da investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali ed indicazione dell'estensione della superficie forestale su cui ricadranno gli effetti in termini di accrescimento della resilienza, di pregio ambientale.
- b. Specifica documentazione richiesta dalle vigenti norme applicabili ai casi di specie per il taglio dei boschi, da cui risulti anche che gli interventi hanno un valore di macchiatico negativo;
 - c. Nei casi di cui alla precedente lettera b., stima del materiale legnoso ritraibile dai lavori previsti, e del relativo valore, che sarà sottratto al contributo richiesto;
 - d. Computo metrico estimativo dei lavori e delle opere da realizzare, elaborato sulla base del vigente prezzario delle opere pubbliche della Regione Basilicata, ferma restando la possibilità di effettuare un'analisi prezzi per lavori ed opere non inserite nel prezzario stesso, secondo le procedure ed allegando la documentazione indicata al precedente art.8 ed all'interno delle Linee guida per l'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020;
 - e. Nei casi in cui non si possa procedere secondo quanto stabilito alla lettera precedente, copia di un numero di preventivi comparabili e di ditte concorrenti non inferiore a tre, secondo le procedure ed allegando la documentazione indicata al precedente art.8 ed all'interno delle Linee guida per l'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020;
 - f. Documentazione giustificativa di qualsiasi altra somma necessaria e coerente con gli interventi, non rientrante nelle precedenti categorie;
 - g. Quadro economico di sintesi dei lavori e delle opere previste;
 - h. Elenco prezzi unitari;
 - i. Cronoprogramma dei lavori;
 - j. Documentazione fotografica rappresentativa dello stato dei luoghi;
 - k. Corografia in scala adeguata con l'ubicazione delle singole aree di intervento;
 - l. Planimetria catastale in scala adeguata con l'esatta ubicazione degli interventi sia puntuali che areali;
 - m. Planimetria con indicazione dei vincoli eventualmente insistenti nell'area di intervento;
 - n. I files degli interventi in formato elettronico vettoriale editabile (.shp) e georiferito con specifica sul sistema di riferimento utilizzato.

Si precisa che la documentazione di cui sopra è richiesta esclusivamente come supporto all'istruttoria sull'ammissibilità della domanda di aiuto di competenza dell'Ufficio Foreste e Tutela del Territorio. Ai fini della cantierabilità e l'effettiva realizzazione degli interventi approvati in piena conformità alle vigenti norme, restano fermi gli obblighi di acquisizione, prima dell'inizio dei lavori, di tutte le autorizzazioni, pareri, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, anche eventualmente di competenza dello stesso Ufficio Foreste e Tutela del Territorio, oltre che di predisposizione degli elaborati progettuali e della documentazione richiesta dalle stesse norme.

12. CRITERI DI SELEZIONE

Per l'accesso alla sottomisura 8.5, le domande di sostegno sono ordinate in una graduatoria in base al totale del punteggio ottenuto dalla somma dei valori attribuiti ad ognuno dei criteri di seguito riportati.

Principio	Criterio	Punteggio attribuito	Note
Valore ambientale del bosco	Almeno il 60% del bosco deve essere in un'area protetta	10	Il criterio può essere sommato a quello della dimensione impianto.
	Dimensione impianto bosco da 5ha a 45ha	5	
	Dimensione impianto bosco da 45,01ha a 99,99ha	10	
	Dimensione impianto bosco superiore a 100ha	25	
Requisito qualitativo degli interventi richiesti	Strumenti di gestione: Progetto di taglio	15	Progetti di taglio e piani di assestamento non possono essere sommati.
	Strumenti di gestione: Piano di gestione/assestamento:		
	1 solo Piano di gestione/assestamento	30	
	Da 2 a 4 Piani di gestione	33	
	Oltre 4 Piani di gestione	35	
Partecipazione alla misura 16	Partecipazione alla misura 16.8 nell'ambito di progetti di cooperazione coerenti con l'intervento	0	PUNTEGGIO ANNULLATO

Saranno considerate ammissibili al finanziamento soltanto le istanze che ottengono un punteggio minimo pari a 30 punti.

A parità di punteggio è prioritaria la domanda di aiuto riferita alla superficie di intervento con estensione maggiore e, in subordine, al minor importo di investimento complessivo indicato in domanda di sostegno.

13. CAUSE DI IRRICEVIBILITÀ E/O ESCLUSIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO

La domanda di sostegno a valere sul presente bando sarà dichiarata irricevibile e quindi non istruita se:

- Presentata con modalità e tempistica non conforme a quanto previsto dall'art. 10 del presente bando;

La domanda di sostegno a valere sul presente bando saranno dichiarate escluse e quindi non ammissibile se:

- Il richiedente non rientra tra quelli previsti all'art. 5 del presente bando;
- Il richiedente e/o l'azienda non possessa uno o più requisiti soggettivi e/o oggettivi previsti all'art. 7 del presente bando;
- Se la domanda in fase di valutazione non raggiunge il punteggio minimo indicato all'art. 12 del presente bando;
- Se a corredo della domanda di sostegno non sono presenti i seguenti documenti tra quelli previsti all'art. 11 del presente bando:
 - Copia della domanda di aiuto rilasciata dal portale AGEA / SIAN debitamente sottoscritta dal potenziale Beneficiario e dal soggetto abilitato alla presentazione della stessa;
 - Fotocopia di un documento d'identità leggibile ed in corso di validità del potenziale beneficiario;
 - Nulla osta rilasciato dal proprietario contenente specifica autorizzazione ad effettuare l'investimento, qualora il richiedente non sia proprietario delle superfici oggetto di intervento, (dichiarazione e fotocopia leggibile del relativo documento di identità valido);
 - Check list di autovalutazione per le procedure di gara sugli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture (Allegato 1);
 - Relazione tecnica illustrativa degli interventi;
 - Computo metrico estimativo;
 - Stima del materiale legnoso e del relativo valore ritraibile dai lavori nel caso di interventi di taglio dai quali derivi materiale legnoso.

14. ISTRUTTORIA, VALUTAZIONE E SELEZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO

Le domande di sostegno pervenute saranno istruite secondo le modalità di cui alle Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Basilicata e disposizioni attuative generali” di cui alla DGR n. 254/2017 e secondo apposito manuale istruttorio approvato dal Responsabile di Sottomisura con propria determinazione.

L'istruttoria tecnico-amministrativa dei progetti compete al Responsabile di Misura/Sottomisura, dirigente dell'Ufficio Foreste e Tutela del Territorio della Regione Basilicata, che procede all'approvazione della graduatoria contenente:

1. Domande di aiuto pervenute;
2. Domande di aiuto ammesse e finanziabili, con i relativi importi;
3. Domande di aiuto ammesse e non finanziabili per carenza di fondi, con i relativi importi;
4. Domande di aiuto non ammesse, con le relative motivazioni.

Il Responsabile di Misura può richiedere integrazioni ai sensi della vigente regolamentazione comunitaria e della Legge n.241/90, art.6, c.1, e ss. mm e ii. per l'acquisizione di informazioni utili all'istruttoria, ma non dei documenti previsti al precedente art.13 allinea 4, che sono espressamente non integrabili.

15. APPROVAZIONE DELLE GRADUATORIE

Il RdM/RdS approva le graduatorie riferite al Bando di Misura, che saranno pubblicate con le medesime modalità utilizzate per la pubblicazione del Bando.

Entro 15 giorni dalla pubblicazione della graduatoria è ammessa la presentazione del ricorso amministrativo al RdM/RdS.

A seguito della presentazione dei ricorsi, il Responsabile di Sottomisura li esamina, procedendo alla eventuale rettifica della precedente istruttoria.

Il RdS provvede poi alla chiusura definitiva dell'istruttoria, effettuando le verifiche necessarie di propria competenza e redigendone apposito verbale.

Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione delle graduatorie definitive, il Responsabile di sottomisura provvede alle comunicazioni conclusive ai soggetti proponenti ammessi, con la trasmissione del provvedimento di concessione del contributo, che diventa atto giuridicamente vincolante dopo la sottoscrizione per accettazione del Beneficiario, che deve avvenire nei successivi 10 giorni dalla data di ricezione.

La documentazione è poi trasferita alla UECA per gli adempimenti di competenza (attività di controllo amministrativo ed in loco-contabilizzazione- erogazioni).

16.AVVIO E CONCLUSIONE DEI LAVORI

Il Responsabile di Misura predisporre e notifica al beneficiario il "provvedimento individuale di concessione del sostegno".

Entro 15 giorni naturali e consecutivi dalla data di convocazione, il summenzionato provvedimento va sottoscritto, per integrale accettazione, da parte del beneficiario. La mancata sottoscrizione nei termini previsti equivale a rinuncia alla realizzazione dell'operazione, fatte salve le cause di forza maggiore ex Reg. (CE) n.1306/2013 da dimostrare al Responsabile di Sottomisura.

I lavori devono essere avviati entro 60 giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di sottoscrizione del provvedimento individuale di concessione del sostegno, previa comunicazione di inizio lavori da notificarsi al Responsabile di Sottomisura utilizzando uno dei mezzi di comunicazione tra quelli descritti all'articolo 10 del presente bando.

I lavori devono essere conclusi entro 24 mesi, decorrenti dalla data di sottoscrizione del provvedimento individuale di concessione del sostegno, previa comunicazione di ultimazione lavori da notificarsi secondo le procedure legate alla domanda di saldo.

17.PAGAMENTI

Il sostegno concesso al beneficiario può essere erogato secondo il seguente schema:

ANTICIPO: E' possibile richiedere un anticipo non superiore al 50% dell'aiuto pubblico, così come previsto dall'articolo 45 paragrafo 4, del Regolamento (CE) n. 1305/2013, a fronte del rilascio di una garanzia fideiussoria corrispondente al 100% dell'importo anticipato. Tale garanzia deve essere presentata dal beneficiario contestualmente alla richiesta di erogazione dell'anticipo.

ACCONTO (SAL) possono essere richiesti SAL intermedi, per un importo minimo pari al 20% e fino alla concorrenza del 80% dell'importo totale del contributo assentito, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

- a) Saldo subordinato alla conclusione delle opere (la chiusura dell'investimento è legato all'ultimo pagamento quietanzato).

Ai fini di ciascuna delle erogazioni i beneficiari sono tenuti a trasmettere all'ufficio UECA:

Per la richiesta di ANTICIPAZIONE:

1. Domanda di pagamento rilasciata dal portale SIAN;
2. Garanzia di importo pari all'anticipazione richiesta. La suddetta garanzia fidejussoria deve essere emessa a favore dell'Organismo Pagatore, da parte di soggetti autorizzati dallo stesso individuati, per un importo pari al 100% dell'anticipo richiesto. La garanzia è svincolata soltanto a seguito dell'accertamento delle spese effettivamente sostenute e della regolare esecuzione degli interventi previsti, a condizione che il contributo pubblico corrispondente a dette spese sia superiore all'anticipo erogato.
3. Dichiarazione di inizio lavori;
4. Check list di autovalutazione per le procedure di gara sugli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture.

Per l'eventuale richiesta di SAL intermedi:

1. Domanda di pagamento rilasciata dal portale SIAN;
2. Relazione tecnico – descrittiva circa lo stato dei lavori;
3. Contabilità dei lavori eseguiti formalmente approvata dal beneficiario, redatta secondo le vigenti norme;
4. Copia conforme all'originale della documentazione amministrativa e contabile della spesa sostenuta: provvedimenti di impegno, provvedimenti di liquidazione, mandati di pagamento, fatture/ricevute e ogni altro documento contabile valido ai fini dell'identificazione e tracciabilità della spesa;
5. Copia conforme all'originale della documentazione amministrativa e contabile relativa a proventi eventualmente derivanti dall'alienazione del materiale ritratto dagli interventi.
6. Check list di autovalutazione per le procedure di gara sugli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture.

Per la richiesta di SALDO finale:

1. Domanda di pagamento rilasciata dal portale SIAN;
2. Relazione tecnico - descrittiva dei lavori eseguiti.
3. Stato finale dei lavori;
4. Relazione sul conto finale;
5. Certificato di regolare esecuzione o, per i lavori rientranti nel campo di applicazione della normativa sugli appalti pubblici e nei casi da questa stabiliti, certificato di collaudo;
6. Approvazione della contabilità finale dei lavori secondo le vigenti procedure di legge;
7. Documentazione fotografica delle opere realizzate e/o dei lavori eseguiti;
8. Copia conforme all'originale della documentazione amministrativa e contabile della spesa sostenuta: provvedimenti di impegno, provvedimenti di liquidazione, mandati di pagamento,

fatture/ricevute e ogni altro documento contabile valido ai fini dell'identificazione e tracciabilità della spesa;

9. Copia conforme all'originale della documentazione amministrativa e contabile relativa a proventi eventualmente derivanti dall'alienazione del materiale ritratto dagli interventi.
10. Check list di autovalutazione per le procedure di gara sugli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture.

Quanto sopra indicato per l'anticipazione, per gli stati d'avanzamento e per il saldo finale, può essere integrato da ulteriori documenti nei casi in cui l'Ufficio Erogazioni Comunitarie in Agricoltura (UECA) o l'Organismo Pagatore ne riscontrino la necessità.

Le spese sostenute sono ammissibili a far data dalla presentazione della domanda di aiuto, nelle more dell'approvazione del relativo progetto.

18. GESTIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

La procedura per i controlli delle domande di pagamento seguirà le disposizioni dell'Organismo Pagatore, eventualmente integrate dall'UECA.

19. IMPEGNI DEL BENEFICIARIO

Con la sottoscrizione della domanda di aiuto, il beneficiario, a pena della decadenza dai benefici ottenuti, si impegna, per tutta la durata dell'inalienabilità, al rispetto dei seguenti obblighi:

1. obblighi derivanti da quanto previsto dall'art. 71 del Reg. 1303 / 2013 in tema di stabilità delle operazioni (vincoli di inalienabilità e destinazione d'uso);
2. alla gestione dei flussi finanziari, in tema di tenuta del conto corrente bancario / postale intestato al beneficiario, in tema di tracciabilità e verificabilità dei pagamenti;
3. ad apporre sull'intera documentazione tecnico - contabile un riferimento chiaro al PSR Basilicata 2014 – 2020 ed alla sottomisura 8.5;
4. di comunicazione delle informazioni utili al monitoraggio, come da art. 72 del Reg. 1305/2013;
5. avviare i lavori e/o gli investimenti entro 60 giorni naturali e consecutivi dalla data del provvedimento di concessione del contributo in conto capitale;
6. a terminare l'investimento entro il termine previsto nel cronoprogramma (inserendo a sistema la domanda di saldo finale) così come evincibile dal provvedimento individuale di concessione del sostegno;
7. alla conservazione e disponibilità per un periodo di cinque anni successivi alla liquidazione del saldo finale, di tutta la documentazione relativa alla operazione finanziata in ambito PSR , compresa la documentazione originale di spesa, al fine di consentire, in qualsiasi momento, attività di controllo della Commissione europea, della Corte dei Conti europea , della Regione Basilicata o di altri organismi deputati;

8. a riprodurre o integrare la domanda nonché fornire ogni altra documentazione ritenuta necessaria in relazione ad ulteriori disposizioni introdotte da normative comunitarie o nazionali concernenti il sostegno allo sviluppo rurale;
9. obbligo a consentire lo svolgimento dei controlli;
10. obblighi in tema di informazione e pubblicità di cui all'art. 13 ed all'Allegato III del Reg. UE 808/2014;
11. obbligo di restituzione delle somme percepite e non utilizzate, eventualmente maggiorate da sanzioni ed interessi legali;
12. a mantenere in esercizio per tutta la durata dell'impegno il proprio indirizzo PEC e a darne immediata comunicazione in caso di variazione
13. Il richiedente che, successivamente alla presentazione della domanda di aiuto, ottenga la concessione/assegnazione di un altro contributo pubblico sullo stesso intervento, prima dell'emissione del contratto per l'assegnazione dei contributi a valere sul PSR, deve comunicare di aver rinunciato all'altro contributo concesso o in alternativa deve rinunciare alla richiesta di contributo contenuta nella domanda di aiuto avanzata nell'ambito del presente Bando.

Altri obblighi potranno essere precisati nel provvedimento di concessione dell'aiuto, che sarà adottato dal RdS successivamente all'approvazione della domanda e sottoscritto dal beneficiario per accettazione.

20. VARIANTI AGLI INVESTIMENTI E PROROGHE

Nel corso dell'attuazione di un'operazione potrebbe nascere l'esigenza da parte del beneficiario di ricorrere a proroghe o/e varianti. Queste due fattispecie sono così disciplinate:

Lo strumento della **proroga** è a tutti gli effetti un atto derogatorio con valenza non ordinaria che non può essere utilizzato per coprire errori di programmazione dei beneficiari dei contributi. Può essere concessa una sola proroga, in presenza di cause ostative oggettivamente valutabili, che impediscono la conclusione dell'operazione entro il termine stabilito, indipendentemente dalla volontà del beneficiario. Tanto premesso, le proroghe potranno essere concesse RdS purché la richiesta sia adeguatamente motivata e corredata di un nuovo cronoprogramma degli interventi. La richiesta di proroga dovrà essere presentata al RdS **entro 20 giorni precedenti il termine fissato per la conclusione dei lavori**, pena la non ammissibilità della stessa. Salvo il verificarsi di causa di forza maggiore l'entità della proroga non potrà comunque eccedere **1 / 4 del tempo inizialmente previsto dall'atto di concessione di sostegno**.

Per le **varianti** si rimanda integralmente a quanto previsto dal paragrafo 8) delle *"Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Basilicata e disposizioni attuative generali"* di cui alla DGR n° 254/2017.

21. RISOLUZIONI, ESCLUSIONI, REVOCHE, RECUPERI E SANZIONI

Si rimanda integralmente a quanto previsto dal paragrafo 19) delle *"Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Basilicata e disposizioni attuative generali"* di cui alla DGR n° 254/2017 ed alla DGR n° 976/2017.

22. RECESSO / RINUNCIA DEGLI IMPEGNI

Si rimanda integralmente a quanto previsto dal paragrafo 20) delle *“Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Basilicata e disposizioni attuative generali”* di cui alla DGR n° 254/2017.

23. CAUSE DI FORZA MAGGIORE

Si rimanda integralmente a quanto previsto dal paragrafo 9) delle *“Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Basilicata e disposizioni attuative generali”* di cui alla DGR n° 254/2017.

24 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile di misura, è il dirigente pro-tempore dell’Ufficio Foreste e Tutela del Territorio.

Il Responsabile del Procedimento amministrativo è il dott. Piernicola VIGGIANO.

Per informazioni e chiarimenti sul presente bando è necessario inoltrare gli eventuali quesiti al seguente indirizzo: giuseppe.eligiato@regione.basilicata.it;

Sono ammessi solo quesiti inviati via mail all’indirizzo indicato.

Le FAQ di interpretazione del bando costituiranno allegato del manuale di istruttoria del RdS.

Il servizio FAQ sarà attivo per tutto il periodo di vigenza del bando e terminerà 10 giorni prima della data di scadenza della presentazione “cartacea” della domanda.

Si rammenta che il suddetto servizio è esclusivamente finalizzato a fornire chiarimenti e specifiche sul Bando e non può connotarsi come strumento pre – istruttorio. In tali ultime circostanze il RdS si riserva di non fornire risposta”.

25 INFORMAZIONE, PUBBLICITA’, TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I beneficiari delle operazioni cofinanziate dal Fondo FEASR, prima della presentazione della domanda di pagamento a saldo sono tenuti, ad assolvere agli adempimenti previsti all’allegato III, Parte 1, paragrafo 2 e Parte 2, paragrafi 1 e 2 del Regolamento (UE) 808/2014 con particolare riguardo agli adempimenti di seguito riportati:

1. durante l’attuazione di un’operazione ammessa a contributo, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dal FEASR nelle modalità di seguito riportate:
 - fornendo, sul sito web istituzionale del beneficiario, ove questo esista una breve descrizione dell’operazione che consenta di evidenziare il nesso tra l’obiettivo del sito web e il sostegno di cui beneficia l’operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi finalità e risultati, evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall’Unione;

- per le operazioni il cui sostegno pubblico superi 50.000 €, apposizione, in luogo ben visibile al pubblico, di una targa informativa contenente indicazioni sul progetto, che metta in evidenza il sostegno finanziario ricevuto dall’Unione Europea;
 - esponendo, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni per le quali il sostegno pubblico complessivo supera 500.000 €;
2. entro tre mesi dal completamento di un’operazione, il beneficiario espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri.

La suddetta cartellonistica e i siti web oltre a riportare le informazioni sul progetto (nome dell’operazione, descrizione e principale obiettivo dell’operazione, sostegno finanziario dell’Unione) non debbono occupare più del 25% dello spazio del cartellone o della targa, deve riportare altresì:

- l’emblema dell’Unione conforme agli standard grafici quali presentati sul sito http://europa.eu/abc/symbols/emblem/download_en.htm, unitamente alla seguente indicazione del ruolo dell’Unione:

“ Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l’Europa investe nelle zone rurali ”

- l’emblema della Repubblica italiana e della Regione Basilicata

Tutte le indicazioni per la predisposizione dei prodotti di comunicazione sono reperibili sul manuale di linea grafica del PSR Basilicata 2014 - 2020 insieme ai loghi in alta risoluzione scaricabili dal sito www.basilicatapsr.it.

Le spese relative alle suddette azioni informative e pubblicitarie costituiscono parte integrante dell’operazione e sono pertanto eleggibili a cofinanziamento nella misura stabilita per l’operazione considerata.

Con la presentazione dell’istanza il beneficiario acconsente al trattamento dei dati personali, per i soli fini connessi alla gestione della domanda di sostegno ed eventualmente di pagamento, in relazione al D. Lgs. 196/2003 e ss. mm. ii., che saranno trattati conformemente anche a quanto previsto dall’art. 111 del Reg. 1306/2013. Il Responsabile del trattamento dei dati è l’Ufficio del Responsabile di Misura/Sottomisura.

Il bando ed i vari atti conseguenti saranno pubblicati sul BUR della Regione Basilicata, sui siti www.regione.basilicata.it e sul sito dedicato www.europa.basilicata.it/feasr

26 DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso pubblico si rimanda al documento “Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Basilicata”, nonché alle norme vigenti a livello comunitari, nazionale e regionale, in quanto applicabili.

Qualsiasi controversia è demandata in via esclusiva al Foro di Potenza.

Tutte le informazioni contenute nella domanda hanno valenza di autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000. L'accertamento di false dichiarazioni comporteranno, oltre alla denuncia alla competente Autorità Giudiziaria:

1. la revoca del finanziamento concesso;
2. l'immediato recupero delle somme eventualmente già corrisposte, maggiorate degli interessi legali;
3. l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie;
4. l'esclusione dalla possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle Misure del PSR Basilicata.

ALLEGATO: Check list di autovalutazione per le procedure di gara sugli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture